



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE
a.s. 2016/2017
Piano Annuale per l’Inclusione

Il PAI va inteso come documento che assieme alle indicazioni espresse nel RAV, nel PTOF e nel PDM contribuiscono alla creazione di un contesto educante a misura di ciascun alunno.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **L.104/92** “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.”
- **L 53/2003** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- **DPR 122/2009** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni .
- **L 53/2003** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- **L 170/ 2010** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- **12 luglio 2011 D.M. n. 5669** Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi di apprendimento.
- **D. M. 5669 del 12 luglio 2011** “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.
- **D. M. 27 dicembre 2012** Nota MIUR Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.
- **C.M. n.8 6 marzo 2013** Circolare Ministeriale Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro: DISPRASSIA /DIFFICOLTA' VISUO-PERCETTIVE	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	55
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	111
% su popolazione scolastica	15,7%
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20(11 DSA e 9 BES)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16 (sv ling.)

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo	Sì

	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì Coordinamento FS BES, Referente DSA, coordinatore docenti H
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:informazione alle famiglie sulle procedure dello svolgimento dell'Esame di Stato con particolare attenzione alla normativa riguardante alunni con BES	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc)

L'attività di inclusione è rivolta a tutta la popolazione scolastica dell'Istituto ed ha come scopo principale:

- il rispetto della singole potenzialità dell'alunno
- la valorizzazione delle diverse abilità e competenze di ognuno
- il successo scolastico e formativo

Posto che ogni alunno deve sentirsi accolto e compreso all'interno dell'Istituto Scolastico, per quanto riguarda il gruppo di ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, le modalità operative saranno diversificate a seconda del caso:

ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104)

-Dopo essere stato convocato il GLHO e gli operatori esterni che seguono l'alunno in attività extrascolastiche, il Dirigente deciderà in quale sezione/ classe sarà opportuno inserire l'alunno.

-Sarà stilato il PEI da parte del Team/ CdC e dall'insegnante di sostegno.

- A vantaggio del successo formativo del ragazzo, saranno predisposte dal C.d.C. attività specifiche adeguate alle indicazioni fornite dalla sua documentazione clinica.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO" (L.170)

Agli alunni con disturbi specifici di apprendimento verrà applicato tutto ciò che la normativa vigente prevede a loro tutela.

-La famiglia o chi esercita la patria potestà fornisce al Dirigente la documentazione clinica che attesta la presenza del disturbo.

-La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato che la scuola è tenuta ad elaborare.

-Nel PDP devono essere elencate tutte le misure dispensative e compensative che il C.d.C intende adottare per l'alunno. Il PDP deve inoltre prevedere tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti più opportuni. Sulla base della normativa vigente e in base a ciò che viene dichiarato nel PDP verranno predisposte prove di verifica e criteri di valutazione validi in corso d'anno e a fine ciclo.

-Tutti docenti del Cdc collaborano alla stesura del PDP.

- A vantaggio del successo formativo del ragazzo, vengono predisposte dal C.d.C. attività specifiche adeguate alle indicazioni fornite dalla sua documentazione clinica.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI AFFERENTI ALLA C.M. n.8 6 marzo 2013

Fanno parte di questa categoria di disturbi i ragazzi che presentano **Disturbi Evolutivi Specifici –DES** (disturbi di linguaggio, ADHD, borderline cognitivi (Q.I70-85), deficit di coordinazione, deficit abilità non verbali, disturbo oppositivo

provocatorio certificato, spettro autistico lieve) e **ragazzi che manifestano una qualche forma di svantaggio** (socioeconomico, linguistico- culturale, disagio comportamentale / relazionale.)

Per i ragazzi con DES:

- la FS BES relazionerà e metterà al corrente il team/CdC circa la documentazione clinica dell'alunno o fornita da altri Enti (es. Tribunale dei Minori)
- alla luce della documentazione clinica fornita il CdC/ team predisporrà l'intervento più opportuno per il ragazzo (PDP o Progetto didattico)
- la risposta didattica del CdC/team in merito alla documentazione fornita dalla famiglia all'Istituto sarà verbalizzata indicando se tale decisione è stata presa all'unanimità o a maggioranza, nella logica della trasparenza e della tracciabilità degli atti.

Per i Ragazzi che manifestano qualche tipo di svantaggio:

- Il CdC/ Team valuterà gli elementi **oggettivi** che mettano l'alunno in situazione di svantaggio (es. non adeguata acquisizione della lingua italiana per gli alunni stranieri in riferimento alla sfera della comunicazione o a quella dello studio; segnalazioni del Tribunale Dei Minori o di altri Enti accreditati per alunni non necessariamente all'olott).
- Dopo attenta valutazione il CdC/ Team predisporrà l'intervento più opportuno per il ragazzo sia esso la stesura di un PDP o un Progetto didattico. Tali interventi sono estremamente auspicabili di fronte a relazioni cliniche , a segnalazioni giudiziarie e a scarsa conoscenza della lingua italiana (per gli alunni stranieri)
- La risposta didattica del CdC/team in merito alla risoluzione dello svantaggio manifestato dall'alunno sarà verbalizzata e verrà indicata se tale decisione è stata presa all'unanimità o a maggioranza, nella logica della trasparenza e della tracciabilità degli atti.

Si riporta qui di seguito una tabella di sintesi dove vengono esplicitati gli Attori, le azioni e il grado di responsabilità degli attori riguardo alle loro azioni.

Attore	Azione	Grado di responsabilità
Insegnanti I.C. Sermide	Lab alfabetizzazione/ lingua di studio/ Doposcuola	Docenza/ coordinamento Tutoraggio degli alunni nello svolgimento dei compiti.
Insegnanti I.C. Sermide e genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Attività interculturali conoscenza delle culture altre (infanzia-primaria) • Attività inerenti alla educazione alla legalità (secondaria di 2° grado) per alunni di seconda generazione 	<p>Docenti: docenza, coordinamento delle attività laboratoriali</p> <p>Genitori: affiancano i docenti in qualità di "esperti" nella gestione di alcune attività interculturali</p>
Associazioni di volontariato in Rete con l'Istituto e docente interno all'I.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività extracurricolari con exhibit finale dei lavori eseguiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente interno I.C.= garante sicurezza coordina l'attività. • Volontari = Esperti di laboratorio
Amministrazioni comunali	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno Logistico ed economico • patrocinio 	<ul style="list-style-type: none"> • economica
Organi di diffusione e stampa	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione e pubblicizzazione di tutte le attività intraprese a livello inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Dare rilievo mediatico all'attività di Rete e alle attività svolte dai singoli membri in autonomia
Alunni I.C./ docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di una didattica inclusiva che preveda azioni di tutoraggio tra pari con o senza disagi (si faccia in modo che anche chi è in situazione di svantaggio possa essere tutor di qualcun altro) 	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni = portare a termine l'attività prevista • Docente= monitorare l'andamento dell'attività avendo cura che tutti gli attori mantengano serenità e nelle varie fasi di lavoro
Docenti I.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare qualche attività didattica innovativa dove l'aspetto teorico sia il più possibile essenzializzato e 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente= Favorire il successo formativo e scolastico di ogni alunno • Docente= decide quale

	<p>si valorizzi una didattica di tipo prassico - laboratoriale. Al centro c'è l'alunno sia nella fase dell'apprendimento che in quella di restituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione Bes presenti nella classe • Stesura dei PDP o di progetti Didattici • Stesura di progetti in verticale che favoriscano il passaggio degli alunni Bes da un ordine di scuola all'altro. 	<p>azione didattica è più opportuna per favorire il successo formativo/ scolastico dell'alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alunno = restituire quanto appreso fornendo "docenza" ai compagni • Favorire l'inclusività e il benessere dell'alunno Bes nell'Istituto .
Alunni stranieri I.C. (secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • affiancare un ragazzo di pari nazionalità ad un alunno neo arrivato 	<ul style="list-style-type: none"> • docente che monitorizza l'andamento relazionale dei pari
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e vigilanza degli alunni coinvolti nei progetti. 	Garantiscono l'apertura dei locali durante le attività extracurricolari.
Funzione strumentale BES e Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> • Tutor nella compilazione dei PDP • Formulazione proposte per il GLI • Raccolta Piani di Lavoro PEI e PDP BES 	<ul style="list-style-type: none"> • Supervisor - mediatori tra Consiglio di Classe e Famiglie nella compilazione e nella condivisione dei PDP (nei casi più complessi).
GLI	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie e coordina le proposte dei CdC/ team in merito ai temi di inclusività • Valuta il livello di inclusività della scuola • Elabora il PAI 	Attività di supervisione o coordinamento e valutazione grado di inclusività dell'Istituto

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione verranno promossi :

Aggiornamenti e corsi di formazione in collaborazione con l'AT e il CTI di Ostiglia e Mantova

- aggiornamenti interni tenuti da docenti interni precedentemente formati su temi dell'inclusione
- aggiornamenti con esperto esterno

Aggiornamento e attività di tutoring interno dell'Istituto mirato alla stesura dei PDP

- aggiornamenti interni tenuti da docenti interni precedentemente formati
- piccoli percorsi di aggiornamento rivolti ai genitori sulle tematiche relative alle buone prassi inclusive della scuola

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare valutazioni di tipo formativo che tengano presente la situazione di partenza del ragazzo • Evitare l'uso di strumenti di verifica che insistano sull'area del disturbo dell'alunno • Valutare l'impegno e la motivazione nelle attività che vedano l'alunno straniero come tutor • Prediligere le valutazioni laboratoriali curricolari • Valorizzare e far rientrare nella scheda di valutazione quelle attività extracurricolari che caratterizzino l'iter formativo dell'alunno tenute anche con l'esperto esterno • Valutazione ponderata degli alunni H/BES/DSA in riferimento ai PEI/PDP adottati • Revisione dei criteri valutativi per alunni BES in generale D.M. 27 dicembre 2012 e C.M.n° 8 del 6 marzo 2013
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione in classe con la presenza dell'insegnante di sostegno e/o dell'educatore • Lezione individuale e/o in piccolo gruppo fuori dalla classe • Lezione in piccoli gruppi di recupero durante l'ora alternativa alla religione cattolica • formazione di piccoli gruppi eterogenei durante le compresenze • Momenti di progettazione comune tra due o più docenti (contemporaneità) • Attività che prevedano anche l'intervento dell'educatore per favorire inserimento dell'alunno in svantaggio • Attività che prevedano l'uso di materiali informatici per l'acquisizione della lingua parlata o la semplificazione dei testi per l'acquisizione della lingua di studio
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si auspica un lavoro integrato tra Amministrazioni, Enti operanti sul territorio, Piano di Zona , Associazione di volontariato ,Attività dislocate sul territorio per eventuali cofinanziamenti, per la condivisione di risorse umane e logistiche . • Si auspica inoltre che le parti sopracitate condividano progetti atti all'inclusione non solo scolastica, ma anche sociale degli alunni con BES.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • La famiglia è chiamata ad esprimere 1)necessità, difficoltà di relazione con l'Istituzione scolastica o con l'Amministrazione locale,2)criticità riportate dai figli riguardo la loro vita scolastica. I momenti per far emergere queste situazioni sono gli incontri di Rete (attraverso i rappresentanti) o negli incontri tra Istituzione scolastica e famiglie. • La famiglia è depositaria della cultura di origine degli alunni stranieri nella scuola e può aiutare l'Istituzione scolastica a mantenere ad organizzare o a gestire laboratori interculturali o di studio della L1 • sarebbe auspicabile la presenza di qualche genitore straniero come rappresentante dei genitori nei Consigli di Classe. • Sarebbe auspicabile individuare, con la famiglia, stili di comportamento e strategie comuni a casa e a scuola a vantaggio dei ragazzi • La famiglia deve essere coinvolta nella stesura del PEI e del PDP • La famiglia deve essere sensibilizzata al rispetto del PEI o del PDP che va a firmare
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e stesura di un curriculum per obiettivi essenziali che riguardino le discipline più teoriche. • Stesura di PDP o progetti didattici per alunni individuati dalla C.M.n° 8 del 6 marzo 2013 • per quanto riguarda le discipline tecnico laboratoriali si farà più attenzione nelle richieste a prodotti di natura operativa o che prevedano l'elaborazione pratica di un concetto. • Includere percorsi multiculturali nella programmazione delle singole discipline • prevedere momenti di confronto multiculturale su tematiche comuni • Promuovere tra i ragazzi, attività a vantaggio della convivenza civile e il rispetto delle diversità altrui
<p>Azioni inclusive complesse : Progetto PON</p> <p>Con questo progetto l'I. C. di Sermide intende migliorare l'offerta formativa mediante la creazione di ambienti digitali che favoriscano l'apprendimento cooperativo e inclusivo tra gli alunni, in un'ottica multimediale che li renda competenti nell'uso delle nuove tecnologie.</p>

Attraverso la realizzazione di ambienti multimediali e digitali, in osservanza dei principi espressi nel RAV e nel PDM si cercherà di favorire un cambiamento negli stili di insegnamento attraverso l'uso di LIM , tablet, computers ecc.

Tra le finalità inclusive di questo progetto è possibile trovare

- Favorire “l’inclusione digitale, obiettivo precipuo dell’Agenda Digitale, incrementando le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online degli studenti provenienti da contesti socio-economici svantaggiati e degli studenti BES, DSA e disabili”

Tra i risultati, invece, più spiccatamente inclusivi ci si aspetta:

Un miglioramento del tipo, della qualità e delle modalità di fruizione del web e delle tecnologie didattiche degli studenti provenienti da contesti sociali svantaggiati nonché degli studenti con BES, DSA e disabili.

Valore aggiunto per un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il progetto intende adeguare la scuola ad un contesto fortemente condizionato dall' informatica come ausilio e valore aggiunto della didattica tradizionale e sviluppare abilità alternative nei ragazzi con bisogni educativi speciali.

Progetto Etwinning

Finalità del progetto: attraverso la Condivisione di informazioni sulla propria cultura e su quella dei partner europei e attraverso la presentazione di se stessi alla classe e ai partner si favorirà l'inclusione di tutti gli alunni soprattutto dei ragazzi con bisogni educativi speciali

Metodologia di lavoro:

- Lezione frontale
- Ricerca guidata in aula
- Attività in laboratorio specifico (informatico)
- Cooperative learning
- Problem solving
- Utilizzo TIC, LIM, chat

Competenze a carattere inclusivo presenti nel progetto :

- Collaborare attivamente con i compagni in attività collettive o di gruppo
- Conoscere alcuni aspetti di civiltà diverse dalla propria e opera semplici confronti, nel rispetto delle diversità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Mantenimento della Rete tra Istituti Comprensivi del territorio e Istituto Superiore Greggiati
- Mantenimento della Rete contro la dispersione scolastica
- Mantenimento della Rete Interculturale locale
- Mantenimento del gruppo di Ricerca-Azione tra gli I.C. del Territorio ed esperto del UST di Mantova

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Consolidamento del protocollo di presa in carico globale ed inclusiva degli alunni DSA
- Stesura di un protocollo di presa in carico degli alunni H e degli alunni individuati dalla C.M.n° 8 del 6 marzo 2013)
- Ampliamento della biblioteca per studenti H
- Ampliamento di materiale e software per alunni DSA e BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Stesura di questionari e schede di raccordo interne dell'Istituto che mettano in evidenza il grado di acquisizione della lingua parlata e di studio (previa somministrazione prove), il percorso formativo dell'alunno ed eventuali disagi manifestati nel suo iter scolastico. Tale documentazione interna deve essere snella, di facile fruizione, in formato digitale.
- Stesura di un documento che individui il grado di competenza linguistica ottenuta in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e riferibile al QCER (raccordo con la scuola secondaria di secondo grado)
- Stesura e aggiornamento del PDP ove necessari
- Stesura di progetti verticali di Istituto che permettano un inserimento positivo degli alunni BES

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati: